

**PERCORSO DI FORMAZIONE SUL TEMA**

***Quali azioni didattiche e quali valutazioni  
per gli alunni con DSA ?***

***Valutazione degli alunni con DSA:  
quali oggetti e quali strumenti?***

**Dott.ssa Adriana Lafranconi**

**ICS OLGINATE – 31 marzo 2016**

**Progettazione, Valutazione, e Valutazione**

**ALCUNI MODELLI DIDATTICI  
PER LA PROGRAMMAZIONE.**

**IN QUALE/QUALI  
CI RICONOSCIAMO?**

# Didattica per obiettivi

<b>Matrici teoriche</b>	<b>Concezione tecnicistica dell'educazione</b> <b>Concezione comportamentista dell'apprendimento: date determinate sollecitazioni, deterministicamente si raggiungono determinati esiti</b>
<b>Scopo</b>	<b>Garantire l'acquisizione di comportamenti osservabili e misurabili</b>
<b>Fasi e strumenti</b>	<b>Individuazione analitica dei comportamenti da promuovere, <i>performance</i></b> <b>Individuazione prerequisiti e verifica relativa</b> <b>Individualizzazione dei percorsi: variabile tempo e strumenti sono risorsa per raggiungere gli stessi scopi</b>
<b>Ruolo del docente</b>	<b>Governa gli input, scomponendoli secondo necessità, per renderli più dominabili, e verifica gli output – Organizza il setting perché sia tecnicamente efficiente per il perseguimento degli scopi predefiniti</b>
<b>Ruolo dell'allievo</b>	<b>Svolge le indicazioni predefinite di lavoro</b>



# Didattica per concetti

<b>Matrici teoriche</b>	<b>Cognitivismo – Costruttivismo</b> <b>Apprendimento come processo di sviluppo delle potenzialità cognitive del soggetto, attraverso la riproduzione del processo di scoperta scientifica –</b> <b>Conoscenza come costruzione interna e sociale</b>
<b>Scopo</b>	<b>Ricostruzione di saperi epistemologicamente fondati</b> <b>Tirocinio di processi cognitivi</b> <b>Consapevolezza del proprio apprendimento</b> <b>Identità - Autostima</b> <b>Mappa concettuale</b>
<b>Fasi e strumenti</b>	<b>Conversazione clinica</b> <b>Matrice cognitiva</b> <b>Rete concettuale</b> <b>Percorso</b>
<b>Ruolo del docente</b>	<b>Regista di situazioni di apprendimento che poggiano su una solida</b> <b>conoscenza epistemologica delle discipline e di contesti adeguati alla scuola</b> <b>come comunità di principianti ed esperti</b>
<b>Ruolo dell'allievo</b>	<b>Soggetto attivo nella ristrutturazione della propria conoscenza, attraverso</b> <b>le personali risorse cognitive ed euristiche</b>

# Didattica per progetti

<b>Matrici teoriche</b>	<b>Dimensione etico-sociale dell'educazione e sua valenza per la formazione del cittadino</b> <b>Educazione come sviluppo costruttivo della personalità per migliorare la realtà</b>
<b>Scopo</b>	<b>Affrontare e risolvere problemi attraverso l'attivazione di capacità razionali ed umane e la realizzazione di prodotti che comporta l'impiego consapevole di competenze, secondo criteri di accettabilità definiti a priori – Sviluppo abilità personali e sociali</b>
<b>Fasi e strumenti</b>	<b>Individuazione dei bisogni formativi</b> <b>Definizione di comportamenti attesi: impiego competente di conoscenze e abilità disciplinari, interdisciplinari, di lavoro di gruppo</b> <b>Svolgimento del compito e realizzazione del prodotto</b> <b>Monitoraggio</b>
<b>Ruolo del docente</b>	<b>Validazione del prodotto</b> <b>Legge i comportamenti dell'allievo in termini di bisogno, non solo cognitivo e rende l'allievo consapevole dei propri bisogni – Svolge azioni di coordinamento, in una prospettiva di flessibilità</b>
<b>Ruolo dell'allievo</b>	<b>Collabora nel gruppo di compagni, con l'assistenza dell'insegnante, per affrontare e risolvere problemi concreti</b>

**MA ANCHE ...**

**MODELLO  
SOCIOCOSTRUTTIVISTA**

**MODELLI  
DI ISPIRAZIONE  
COOPERATIVA**

**MODELLO  
PERSONALISTA**

**QUALE MODELLO  
PER UNA DIDATTICA ORIENTATA  
ALLA MATURAZIONE DELLE COMPETENZE,  
PER TUTTI GLI ALUNNI,  
SENZA DSA O CON DSA?**

**NECESSITA' DI UN'INTEGRAZIONE  
FRA MODELLI DIDATTICI DIVERSI,  
“SU MISURA”  
DELLE ESIGENZE FORMATIVE DEGLI ALLIEVI**

## Quali gli oggetti della valutazione secondo la normativa - per tutti - compresi alunni con DSA, BES?

Dal DPR 275/99:

La valutazione ha per oggetto:

- il **processo di apprendimento**,
- il **comportamento**
- e il **rendimento scolastico complessivo** degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione** degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ...

(Art. 1 c.3)

Nel primo ciclo dell'istruzione, **le competenze** acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge.

(Art. 8 c.1)

## **Quali gli strumenti della valutazione secondo la normativa?**

**“ Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l’oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l’apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.). ”**

**(Linee guida per la certificazione delle competenze nel Primo Ciclo, pagg. 5/6)**

# Quali gli strumenti della valutazione secondo la normativa, per gli allievi con DSA?

“ Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione ....**”

(Art. 5 c.4 L. n° 170/2010)

“ **forme di verifica e valutazione personalizzate ....**”

“Ogni docente .... attua **modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti**”

(Linee guida per il diritto allo studio degli alunni degli alunni e degli studenti con DSA, pag. 8 e pag. 24 )

## **RIPRENDIAMO DAL PRIMO INCONTRO**

**Considerazione  
del livello e delle  
modalità di apprendimento  
dell'allievo con DSA**

- Certificazione DSA
- Considerazioni di carattere psicopedagogico e didattiche svolte dal team docente/CdC
  - in attesa di certificazione
  - in presenza di elementi oggettivi
  - con rilevazione di BES anche temporanei

**PDP:**  
**Non solo strumenti compensativi  
e misure dispensative, ma anche  
strategie metodologico-didattiche  
funzionali al successo  
formativo dell'allievo.**  
**Non si deve ridurre il livello degli Obiettivi  
delle Indicazioni Nazionali**

**COME DEVONO ESSERE LE  
PROVE  
DI VERIFICA E VALUTAZIONE  
PER ALLIEVI CON DSA,  
PER ESSERE:**  
**- ADEGUATE**  
**- COERENTI**  
**- PERSONALIZZATE?**

**Potenziamento  
delle funzioni  
non interessate  
dal disturbo**



**Prima di tutto non limitate/ridotte alla verifica/valutazione delle sole conoscenze e abilità, ...**

**Perché ... adattare prove di conoscenze e abilità, attraverso il ricorso a mediatori didattici differenti, con attribuzione di tempi diversi, riduzioni di parti, ....., non produce prove “personalizzate”, ma prove “individualizzate”.**

**Una vera personalizzazione delle prove si può attuare con prove di osservazione e valutazione delle competenze, che riconoscano al soggetto la possibilità di**

- affrontare compiti**
- attivando consapevolmente le risorse personali, le attitudini, gli atteggiamenti**
- impiegando adeguatamente le risorse sociali e metodologiche**
- utilizzando consapevolmente conoscenze e abilità ( tutte quelle a sua disposizione, non tanto quelle stabilite dal docente)**
- manifestando autonomia e responsabilità.**

# Che cosa devono permettere di rilevare le prove per l'osservazione e la valutazione delle competenze?

## COMPETENZA:

**comprovata capacità**  
di utilizzare

**conoscenze, abilità**

**e capacità personali**

**sociali**

**e/o metodologiche,**

**in situazioni di lavoro o di studio**

**e nello sviluppo**

**professionale e personale.**

**Nel contesto dell' EQF le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia**  
*(Raccomandazioni Parlamento Europeo 2008)*

## DESCRITTORI

• L'EFFICACIA DELLA SOLUZIONE DEL COMPITO ASSUNTO

• L'ATTIVAZIONE CONSAPEVOLE DI RISORSE PERSONALI, ATTITUDINI, ATTEGGIAMENTI  
*(risorse interne)*

• L'IMPIEGO DI RISORSE SOCIALI E METODOLOGICHE  
*(risorse esterne)*

• L'UTILIZZO CONSAPEVOLE DI CONOSCENZE E ABILITÀ

• L'AUTONOMIA E LA RESPONSABILITÀ NELLA SOLUZIONE DEL COMPITO

**Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse**

**conoscenze, abilità,**

**atteggiamenti, emozioni – in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.**

**per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone**

*(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo )*

# VALUTAZIONE DI CONOSCENZE E ABILITA'

Poiché le **conoscenze ed abilità** sono esterne al soggetto (altro da sé), sono oggettivabili, da acquisire, sono relative all'**avere** del soggetto,

servono

**strumenti quantitativi, standardizzabili** che scompongono/ricompongono l'insieme delle diverse C/A. Coerente, dopo l'esercizio, **il compito eteroguidato**, di cui si controllano **gli standard di esecuzione**.

## **ATTENZIONE AD ALCUNI LUOGHI COMUNI NELL'ADATTAMENTO DELLE PROVE OGGETTIVE PER ALUNNI CON DSA**

**1) Se alla classe assegno un testo da leggere, a cui faccio seguire domande di comprensione, per ....., alunno dislessico, preparo una prova con stimoli chiusi/risposte chiuse: domande con risposte vero/falso, completamenti, scelte multiple, riducendo in ogni caso la lunghezza delle parti da leggere.**

**Così facendo, si dimentica che questo tipo di prova richiede di stare attenti a minimi dettagli ( una negazione, un singolare/plurale, un maschile/femminile, ...) che per un dislessico può comportare molte difficoltà.**

## **ATTENZIONE AD ALCUNI LUOGHI COMUNI NELL'ADATTAMENTO DELLE PROVE OGGETTIVE PER ALUNNI CON DSA**

**2) Se alla classe assegno un testo da leggere, a cui faccio seguire domande di comprensione, per ....., alunno dislessico, preparo una mappa da completare.**

**La soluzione pensata può andare bene, ma se l'alunno non ha problemi di organizzazione spaziale.**

**3) Se alla classe assegno una prova di comprensione scritta, per ....., alunno dislessico, prevedo un'interrogazione orale.**

**In questo caso, occorre tenere sotto controllo:**

- il numero di stimoli offerti**
- la loro diversa difficoltà**
- il tempo messo a disposizione**
- la diversità delle risposte date**
- l'effetto alone, pigmalione, ...**
- .....**

# **Un esempio di differenziazione di prove - 1**

## **Prova per la classe**

**Leggi la seguente descrizione e sintetizza in uno schema le informazioni principali**

### **Le città medievali**

**Le città medievali, a differenza dei modelli romani, presentavano forme diverse a seconda del territorio e dello sviluppo più o meno organico che avevano conosciuto. Troviamo città allineate lungo una strada, città sorte attorno a un castello, un'abbazia, una cattedrale, città dove tutte le strade convergevano verso un centro, città regolari perché frutto di una fondazione programmata. Oltre alle mura, elementi comuni e caratteristici delle città medievali erano la presenza di una cattedrale, il mercato, e i palazzi del potere civile. Spesso questi tre elementi, che sintetizzavano i centri politici e di potere all'interno della città, si svilupparono intorno ad altrettante piazze. Altre volte, invece, era presente un'unica piazza dove convivevano le autorità politiche e religiose. Per l'uomo medievale una città non poteva dirsi veramente tale se non era sede di un vescovo.**

## **Un esempio di differenziazione di prove - 2**

**La città si distingueva dalla campagna per la presenza di mura che salvaguardavano i cittadini dai pericoli esterni e, al tempo stesso, ne limitavano, quando era opportuno, la libertà di uscire. Per questo motivo, ogni volta che la popolazione urbana cresceva, le mura dovevano essere ampliate per accoglierla. Le porte della cinta muraria mettevano in comunicazione città e territorio ma permettevano anche di controllare i movimenti di uomini e merci. Le porte fornivano alle autorità anche un eccellente mezzo di propaganda, attraverso il quale esaltare i successi e la grandezza della comunità da loro rappresentata: le mura circostanti ospitavano di frequente stemmi, iscrizioni, lapidi, edicole con decorazioni pittoriche e statue a soggetto religioso.**

## **Un esempio di differenziazione di prove - 3**

**La dinamicità politica dei centri urbani pose in tutte le città medievali il problema della realizzazione di una piazza pubblica, spesso ricavata da una zona che nell'alto medioevo serviva per il mercato ubicato appena fuori le mura. La piazza pubblica accoglieva nello stesso ambiente le assemblee generali e le manifestazioni del popolo, il mercato, le cerimonie rituali, le comunicazioni ufficiali da parte dell'amministrazione, i tornei e le giostre militesche. La piazza era il fulcro economico, politico e sociale della città, dove veniva anche amministrata anche la giustizia cittadina.**

**(Adatt. A. Moneti)**



**Prova differenziata per A.L. ( audioleso con  
grave disturbo di linguaggio )  
Guarda le immagini e completa**





¶ Pisa città superbilissima & potente in Toscana, già nimica emula & contraria del popolo fiorentino, essendo quell'anno oppressata da crudelissime guerre diuento suggerta del prefato popolo fiorentino, & così e già durata circa centodiecinue anni sott'el giugo & gouerno della inclita signoria Fiorentina . Questa città nelli anni passati fu comperata con molta pecunia per





**Sono immagini di .....**

**Ci sono “cose” uguali in queste immagini? Che cosa?**

**Vedi anche “cose” diverse? Che cosa?**

**Guarda le costruzioni. Sono solo case? Che cosa vedi ancora?**

**Come sono queste costruzioni? A che cosa servono?**

**Guarda le strade nelle immagini. Come sono?**

**Vedi piazze? Come sono?**

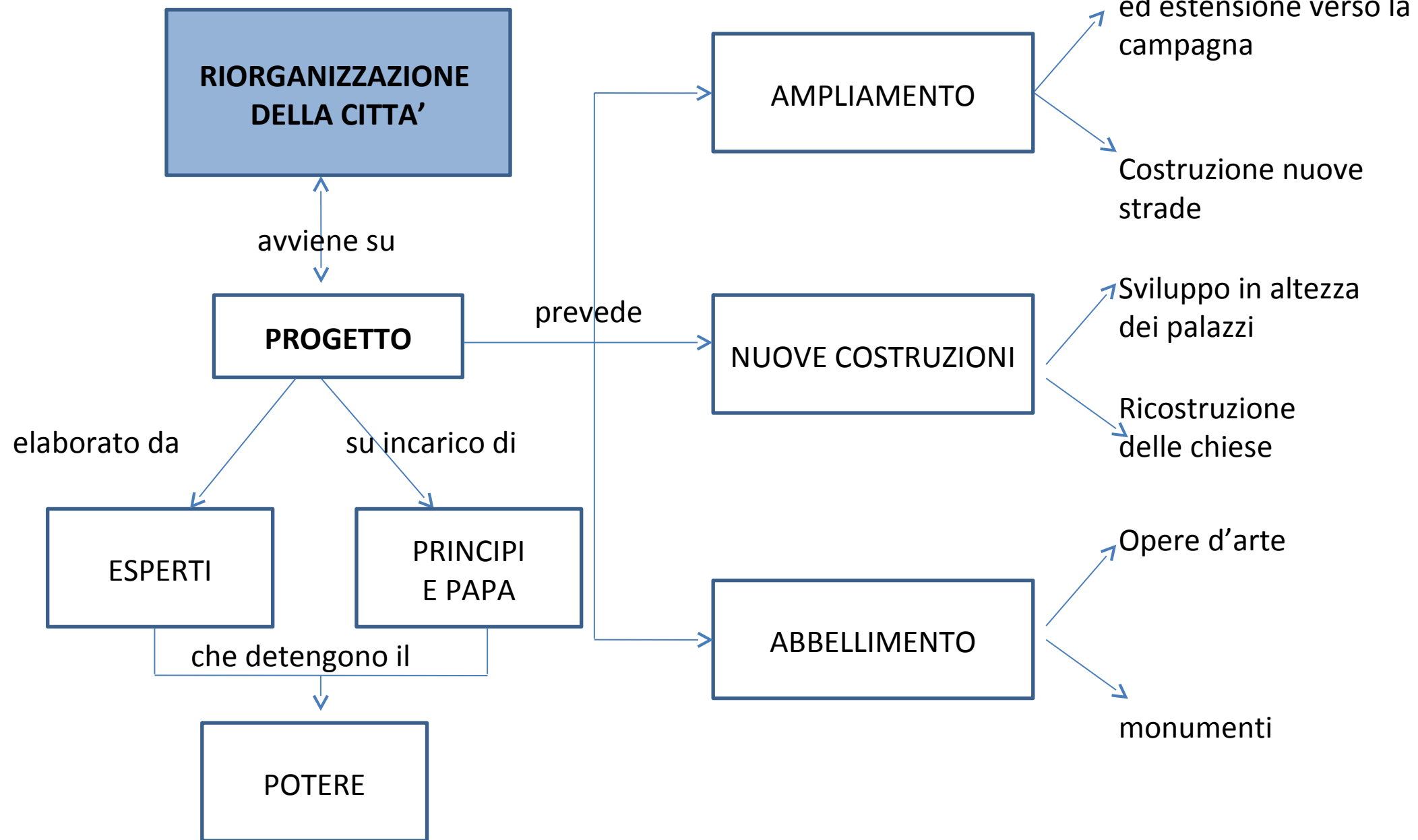
**Prova differenziata per L.L ( Ritardo cognitivo grave)**  
**L'insegnante chiede all'alunno di indicare dove vede:**  
**LE MURA      IL FOSSATO      LE TORRI      LA PORTA**





# Prova per M.B, - DSA – dislessico

Leggi la mappa e illustrala ai tuoi compagni, accompagnandoti con immagini raccolte da te



## **OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DI COMPETENZE: UN ESEMPIO**

**Classe terza - inizio dell'anno scolastico – nel team docente ci sono insegnanti nuovi.**

**Alla classe viene assegnato questo compito per l'osservazione /valutazione delle competenze:**

***Le nuove insegnanti sono desiderose di conoscervi, non solo attraverso ciò che di voi possono osservare direttamente, ma anche attraverso ciò che ciascuno di voi pensa di se stesso.***

***Lavorando in piccolo gruppo, scegliete una modalità per presentarvi. In classe dovrete poi confrontare le vostre proposte di descrizione con quelle degli altri gruppi.***

***Alla fine, ciascuno di voi sceglierà una delle modalità proposte dai vari gruppi, per presentarsi alle insegnanti.***

## **Queste sono le proposte emerse:**

- **C'è il gruppo che propone di presentarsi con una filastrocca**
- **Quello che suggerisce una serie di disegni con didascalie**
- **Quello che avanza la proposta di una descrizione scritta**
- **Quello che invita a presentarsi con il mimo**
- **Quello che pensa a una descrizione orale**

**Andrea, alunno con disgrafia e disortografia piuttosto gravi, quale modalità potrebbe scegliere di impiegare per presentarsi alle insegnanti?**

**Sarebbe nella condizione di sentirsi solo lui “il diverso”?**

## **SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE**

### **Riferimento al Profilo dello Studente: Competenze considerate**

- 1) Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- 2) Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee

### **Situazione di compito**

**Operando in gruppo, ogni allievo è chiamato a collaborare alla individuazione di una modalità per presentarsi alle nuove insegnanti, da confrontare con quelle proposte dagli altri compagni di classe, per sceglierne infine una con cui presentarsi.**



## Descrittori della competenza n° 2

Ricerca con efficacia la soluzione del compito assunto.	Si avvale consapevolmente di risorse personali, attitudini e atteggiamenti (risorse interne).	Impiega risorse sociali e metodologiche (risorse esterne).	Utilizza consapevolmente conoscenze e abilità	È autonomo e responsabile nella soluzione del compito.	Annotazioni particolari
---	---	--	---	--	-------------------------

Mostra di aver chiaro lo scopo del contributo che deve dare

Mostra consapevolezza dei propri punti di forza circa la comunicazione

Si avvale del contributo dei compagni

Sceglie di avvalersi di opportune C/A  
- apprese a scuola  
- apprese altrove

Partecipa all'insieme delle fasi di soluzione del compito

Oltre alle osservazioni sugli aspetti già descritti, mostra ....

**Questa parte si può compilare  
impiegando simboli o numeri per  
indicare il livello di competenza  
manifestato**

## Valutazione: Dall'osservazione attraverso descrittori e dalla responsabilità dei docenti, capace di rendicontazione

<b>Prova di competenza</b> <b>N° 1</b>	<b>Ricerca con efficacia la soluzione del compito assunto</b>	<b>Si avvale consapevolmente di risorse personali, attitudini e atteggiamenti (risorse interne).</b>	<b>Impiega risorse sociali e metodologiche (risorse esterne).</b>	<b>Utilizza consapevolmente conoscenze e abilità</b>	<b>È autonomo e responsabile nella soluzione del compito.</b>	<b>Annotazioni particolari</b>	<b>V A L U T A Z I O N E</b>
Mario Rossi	4	3	2	4	4	Molto individualista	Intermedio
Andrea Verdi	3	3	4	2	3	Alunno con DSA	Intermedio
Rossella Bianchi	2	2	4	2	2		Base